

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Regioni e Asl

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Venerdì 03 DICEMBRE 2021



Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

ASSIMEDICI #ASSICURIAMOIMEDICI



segui **quotidianosanita.it**



[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 2](#) [stampa](#)

Forum Risk Management. L'ospedale di oggi e domani. Parola d'ordine "flessibilità"

di Michela Perrone

Risolvere i problemi strutturali e organizzativi, snellendo le procedure; investire sulle risorse umane e sfruttare la tecnologia senza esserne schiavi sono queste le direttrici principali per ripensare l'ospedale di oggi e domani indicate dai Dg delle Aziende sanitarie italiane nel corso del Forum di Arezzo



01 DIC - In un momento in cui si parla molto di territorio, qual è il ruolo dell'ospedale? È la domanda cui hanno provato a rispondere i partecipanti al tavolo "Ripensare l'ospedale di oggi e domani flessibile, sicuro, efficiente, tecnologico" che si è tenuto al 16° Forum Risk Management di Arezzo. "La necessità di ricostruire e riorganizzare la rete territoriale non deve far sentire la rete ospedaliera messa in secondo piano - ha affermato in apertura **Francesco Enrichens** di Agenas - È impensabile pensare di gestire patologie complesse come le malattie rare o l'oncologia solo sul territorio: la governance clinica deve rimanere in capo all'ospedale, che però dev'essere un ospedale aperto".

Luigi Bertinato, responsabile della Segreteria scientifica dell'Istituto superiore di sanità, ha ricordato che "l'ospedale ha dimostrato una grandissima rilevanza in questa fase pandemica. Siamo ancora in piena crisi, ma iniziare a ragionare cosa abbiamo imparato in questi primi 2 anni è importante".

Sono 11 i direttori generali che si sono confrontati su cosa si potrebbe migliorare nell'ospedale del futuro: **Giuseppe Longo**, Dg Aorn Antonio Cardarelli di Napoli, **Marco Bosio**, Dg ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano, **Rocco Donato Damone**, Dg Aou Careggi di Firenze, **Giovanni Migliore**, Dg Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII, **Paola Bardasi**, Dg Arcispedale Sant'Anna di Ferrara, **Fabrizio d'Alba**, Dg Aou Policlinico Umberto I di Roma, **Giovanni La Valle**, Dg Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, **Maria Beatrice Stasi**, Dg Asst Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, **Joseph Polimeni**, Dg Asfo, **Chiara Gibertoni**, Dg Policlinico Sant'Orsola di Bologna, **Giuseppe Quintavalle**, Dg Policlinico Tor Vergata di Roma e **Michele Caporossi**, Dg Aou Ospedali Riuniti di Ancona, cui si sono uniti i due disaster manager **Andrea Cambieri**, Ds Ospedale Policlinico A. Gemelli di Roma e **Alberto Deales**, Ds Policlinico Umberto I di Roma.

Tre le direttrici principali emerse: risolvere i problemi strutturali e organizzativi, snellendo le procedure; investire sulle risorse umane e sfruttare la tecnologia senza esserne schiavi.

Il Covid ha dimostrato che l'ospedale può essere flessibile e che si possono attuare azioni in velocità. Questa eredità secondo i direttori generali dovrebbe rimanere, trasformando in ordinario ciò che oggi è (ancora) emergenza.

Tra le buone pratiche presentate, quella dell'ospedale Careggi di Firenze che, già prima della pandemia, aveva un sistema di comunicazione tra ospedale e territorio: "Quando un paziente arriva al Pronto soccorso, viene mandata una mail al suo medico, avvisandolo che il suo assistito è in ospedale e aggiornandolo sull'eventuale

ricovero e in che reparto - ha raccontato **Rocco Donato Damone**, Dg Aou Careggi di Firenze - A questo punto il mmg si può collegare tramite chat con gli specialisti e avere accesso agli esami clinici. Infine, riceve comunicazione quando il suo paziente viene dimesso, con che diagnosi e in che setting assistenziale. Questo ci ha permesso, anche durante il Covid, di mantenere rapporti strettissimi con il territorio. Si tratta di un'esperienza che stiamo cercando di potenziare ulteriormente".



Da più di venti anni
ci dedichiamo alla cura
di persone fragili o inguaribili.

OS **newsletter**

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.



ISCRIVITI ALL'ANAAO ASSOMED
POLIZZA RC COLPA GRAVE GRATUITA
FINO AL 1 GENNAIO 2023
SE TI ISCRIVI ENTRO
IL 31 DICEMBRE 2021

CI SONO COSE A CUI
NON SI È MAI
DEL TUTTO PREPARATI.
PER QUESTO CI SIAMO NOI.



OS **gli speciali**



VACCINI COVID.
Efficacia e sicurezza
Pfizer-BioNTech,
Moderna e AstraZeneca

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Oms: "La nuova variante può avere un impatto sul comportamento del virus". E invita i Paesi a non chiudere i voli diretti con l'Africa
- 2 Tutti quei certificati malattia che non spettano al medico di famiglia
- 3 Covid. In Gazzetta ufficiale il decreto legge con il "Super Green Pass". Ecco tutte le misure

Giuseppe Longo, Dg Aorn Antonio Cardarelli di Napoli, ha acceso i riflettori sull'importanza di progettare bene un ospedale: "Fino a due anni fa, un nosocomio a padiglioni era considerato estremamente inefficiente, mentre durante il Covid è stato una grande risorsa - ha affermato - L'altro aspetto da considerare è l'adattabilità: esistono spazi vuoti che devono essere in grado di fornire attività assistenziale nei momenti di grande crisi". Sempre parlando di spazi, Longo si è soffermato sulla loro umanizzazione: "Da noi per esempio abbiamo fatto la stanza degli abbracci, dimostrando che un aspetto relativo ai rapporti può trovare una sua realizzazione strutturale".

Giovanni La Valle, Dg Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, ha portato l'esperienza prima dell'accorpamento di tre aziende sanitarie e quattro ospedali e poi l'iter per la costruzione di un nuovo polo: "Se ne parla dai primi anni 2000, nel 2015 è arrivato il primo progetto, nel 2022 dovrebbero iniziare i lavori e nel 2027 dovrebbe esserci l'ospedale. Penso che sia necessario rivedere le norme e la burocrazia che caratterizza un percorso di questo tipo. Il più recente dei nostri ospedali risale agli anni '70, il più vecchio è del 1919. Dobbiamo poter avere delle strutture nuove in meno di 30 anni".

Maria Beatrice Stasi, Dg Asst Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ha raccontato di come la sua struttura si è organizzata durante le settimane più dure della pandemia: "Di fronte all'emergenza, non ci siamo irrigiditi sui meccanismi: è nata subito l'unità di crisi, diventata una specie di testuggine, dove ciascuno combatteva fianco a fianco con i colleghi al di là dei ruoli. In Nei primi 10 giorni abbiamo avuto 250 pazienti e in pochissimo tempo 400 operatori ammalati da sostituire. Abbiamo organizzato corsi di formazione per 7.000 persone: i vari specialisti dovevano sapere tutto quello che potevamo trasmettere loro, da come trattare i pazienti ventilati a come usare i dpi". Il Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha appena 9 anni: "Questo ha indubbiamente aiutato, le sue torri hanno permesso di convertire gli spazi Covid mezzo piano per volta. Alla fine, su 900 posti disponibili, 600 erano Covid".

Accanto a questo, Stasi ha gestito per oltre 16 mesi anche l'ospedale allestito in Fiera grazie agli alpini. "Credo che la flessibilità sia la vera lezione che dobbiamo imparare dal Covid - ha affermato - Oggi abbiamo molti esempi su come può essere costruito un ospedale sicuro e efficiente. Impariamo a renderlo anche flessibile".

Michela Perrone

01 dicembre 2021

© Riproduzione riservata

Approfondimenti:

- **Bosio (Niguarda):** "Dobbiamo focalizzarci sul percorso del paziente"
- **Stasi (Bergamo):** "La flessibilità è una caratteristica che gli ospedali del futuro devono avere"
- **D'Alba (Umberto I):** "Gli ospedali devono dare un'assistenza diversa rispetto ai territori"
- **Longo (Napoli):** "La funzione di un ospedale è legata alla struttura. Ripartiamo dalla progettazione"

Altri articoli in Regioni e Asl



Forum Risk Management. "Fare squadra, senza avere paura". I Direttori generali delle Aziende sanitarie pronti alla sfida del Pnrr



Forum Risk Management. Il contributo delle Dg donne per lo sviluppo e il rinnovamento del Ssn. L'iniziativa di Federsanita



Aids. Test hiv e consulenze gratis al Checkpoint Plus di Roma: oltre 400 in 27 giorni



Posata la prima pietra del nuovo ospedale Sant'Andrea. Sarà pronto nel 2023. Zingaretti: "Opera strategica per l'intero quadrante"



Scuola. Donini: "Evitare automatismo 'un positivo-Dad'"



Aids Day. A Viterbo test rapidi gratuiti e corretta informazione

Quotidianosanità.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Presidente e AD

Vincenzo Coluccia

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

- 4 Chi ha avuto il Covid dopo un anno non si ammalia più
- 5 Covid. Accesso diretto senza prenotazioni per le vaccinazioni obbligatorie e chiamata diretta per la prenotazione delle terze dosi. Le nuove indicazioni di Figliuolo
- 6 Covid. Green pass durerà altri 12 mesi per chi fa la terza dose o la seconda in caso di vaccino monodose o vaccino unico dopo guarigione
- 7 La risposta anticorpale al vaccino anti Covid-19 è migliore nelle donne, nei soggetti più giovani, non fumatori e in assenza di patologie ad alto rischio
- 8 Riforma medicina territoriale. Ecco la bozza
- 9 Question time/3. Governo valuterà possibile estensione green pass guariti sulle evidenze disponibili
- 10 Sindrome post-Covid-19: quali sono gli effetti a lungo termine del coronavirus?